

Massa Martana



Ponte Fonnaia del 220 a.C.



Lo splendido scenario dei Monti Martani, la bellezza del paesaggio, la ricchezza di reperti storici raccontano l'antichissima storia di Massa Martana. L'importanza del comune è legata, in epoca romana, alla costruzione della Via Flaminia, l'arteria che univa Roma al Mar Adriatico e all'Italia nord-orientale. L'influenza che questa strada esercitò nello sviluppo del comune si legge nelle iscrizioni, una delle quali, voluta dall'imperatore Adriano, è tutt'ora presente sotto l'arco della Porta della città. La presenza romana è testimoniata dal Ponte Fonnaia, realizzato nel 220 a.C. lungo il tracciato della Via Flaminia, imponente costruzione ad unica arcata a tutto sesto, realizzata con ampi blocchi di travertino che permetteva di oltrepassare il piccolo fiume Naia. In prossimità del Ponte si trova la Catacomba cristiana, unico cimitero cristiano sotterraneo in Umbria. Il centro storico, arricchito da costruzioni architettoniche del XVI e XVIII secolo, come il cinquecentesco Palazzo Comunale, racchiude la Chiesa di San Felice, dedicata al patrono, la Chiesa di San Sebastiano, con una preziosa tela del 1595 raffigurante una *Madonna con Bambino coronata di angeli tra San Felice e San Sebastiano*.

Poco fuori del centro si incontrano: la Chiesa di Santa Maria delle Grazie e la Chiesa di Santa Maria della Pace, con l'esterno completamente rivestito in travertino; l'Abbazia dedicata ai SS. Fidenzio e Terenzio, che conserva un'antica e suggestiva cripta; la Chiesa di Santa Maria in Pantano, una delle più antiche dell'Umbria, edificata secondo la tradizione da San Severo, occupa il posto di un edificio romano appartenente al *Vicus Martis Tudertium*. La chiesa, come gli edifici adiacenti, riutilizza materiali ricavati dalle vecchie costruzioni romane; all'interno sono state rimesse in luce parti della pavimentazione in laterizio e a mosaico che ornavano il vecchio edificio.